



Servizio fitosanitario cantonale	Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87
Viale Stefano Franscini 17	Fax: 091 / 814 81 65
6501 Bellinzona	Servizio.fitosanitario@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n. 26

Bellinzona: 19 luglio 2021

VITICOLTURA

SITUAZIONE GENERALE

La pressione delle malattie è attualmente bassa ma nei prossimi giorni sono ancora attese giornate parzialmente soleggiate, con possibili rovesci temporaleschi specialmente in montagna, che possono dare avvio a infezioni peronosporiche. La sensibilità della vite alle principali malattie in questo stadio di sviluppo è comunque limitata, soprattutto nei confronti di attacchi su grappolo. Nei vigneti sani è possibile allungare gli intervalli di trattamento. La scelta dell'intervallo deve essere comunque fatta dal viticoltore in base allo stato del vigneto, alla propria esperienza e alla tipologia di prodotto utilizzata. È inoltre possibile considerare l'utilizzo di prodotti alternativi non di sintesi o comunque meno impattanti che lasciano tendenzialmente meno residui. A partire dall'invasatura raccomandiamo di trattare solo la foglia evitando, per quanto possibile, di colpire il grappolo. Per chi non l'avesse ancora fatto consigliamo, dove necessario, di effettuare al più presto il trattamento anti-botritico che deve essere fatto in ogni caso entro il 31 luglio.

FILLOMINATORI

Attualmente sono ben visibili le mine scavate all'interno delle foglie di vite da *Phyllocnistis vitegenella*, lepidottero Gracillariidae, conosciuto come minatrice americana della vite e rinvenuto per la prima volta in Ticino nel 2009. Le larve di questa specie scavano lunghe gallerie serpentiformi all'interno delle foglie di vite prima di impuparsi e dare origine agli adulti che sfarfallano da piccoli fori. In Ticino questo fillominatore compie tre generazioni all'anno e passa l'inverno come adulto sotto la corteccia delle viti o di altre piante. A fronte di un danno estetico spesso rilevante, non sono mai state osservate perdite quantitative o qualitative della produzione.

Oltre a *Phyllocnistis vitegenella*, negli scorsi anni è apparso sul nostro territorio un altro fillominatore originario del nord America, *Aspilanta oinophylla*. Ricontrato per la prima volta in Europa nel 2007, nel nord-est Italia, è stato successivamente segnalato in altre regioni viticole italiane. Questo piccolo lepidottero depone le uova sulle foglie di vite in primavera. Successivamente la larva scava una mina tondeggiante di circa 6-8 mm. A maturità si posiziona a lato della mina, taglia e cuce con un filo sericeo l'epidermide della foglia formando un fodero, per mezzo del quale si lascia cadere. A lato della mina compare quindi un piccolo foro ellittico. Normalmente i danni sono trascurabili, ma la presenza dell'insetto è in aumento in alcune zone del cantone dove si possono trovare anche decine di mine per foglia. L'insetto compie in Ticino due voli. Il primo volo è terminato e il secondo è previsto per la prima metà di agosto. Al momento non sono comunque ancora state riscontrate infestazioni tali da richiedere trattamenti fitosanitari specifici.

Chiunque notasse mine fogliari riconducibili a questo nuovo insetto può segnalarlo al nostro servizio.



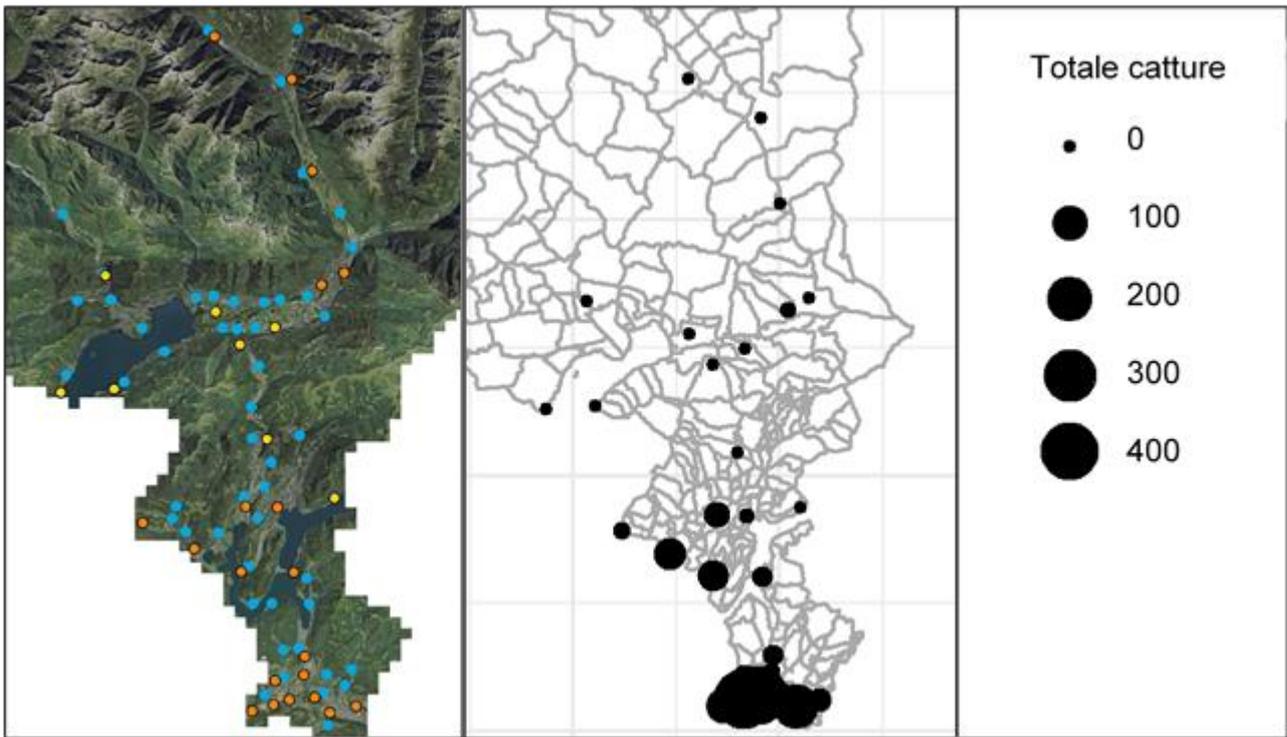
Mina tondeggiante di *Aspilanta oinophylla* (sinistra).
Mine di *Aspilanta oinophylla* su Merlot (destra). (foto Servizio fitosanitario)

GENERALE

COLEOTTERO GIAPPONESE: AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE

Il coleottero giapponese (*Popillia japonica*), organismo di quarantena prioritario per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione, è in aumento in Ticino. Stando ai dati raccolti finora dal Servizio fitosanitario per la stagione 2021, la sua presenza è confermata in buona parte del Sottoceneri, prevalentemente nel Mendrisiotto e nel Luganese (limite Nord approssimativamente tra Lugano e Agno). All'interno di questa zona infestata sono stati osservati insetti in giardini privati, vigneti e vegetazione spontanea. La presenza del coleottero in vigna è in aumento rispetto all'anno scorso e si osservano i primi casi di moderate defogliazioni, ma il danno è al momento limitato alla parte alta della parete fogliare (femminelle), senza compromettere il vigore della pianta o arrecare danni alla produzione.

Il Servizio fitosanitario esegue un monitoraggio su tutto il territorio cantonale avvalendosi di 28 trappole a feromoni (vedi grafico: punti gialli e arancioni) e 54 punti per ispezioni visive mirate (vedi grafico: punti azzurri). Ciò permette di seguire costantemente il fronte di diffusione dell'insetto e di valutare l'impatto della sua presenza sulle produzioni agricole, consentendo all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), competente nella definizione della strategia di contenimento, di adeguare le misure attualmente in vigore nell'interesse del settore agricolo particolarmente minacciato da questa problematica. A questa mirata e straordinaria attività di monitoraggio si aggiungono le numerose segnalazioni da parte dei cittadini e le osservazioni nell'ambito dell'ordinaria attività dal Servizio fitosanitario. Invitiamo a segnalare qualsiasi ritrovamento al Servizio fitosanitario cantonale per email (servizio.fitosanitario@ti.ch) oppure per telefono (091 814 35 57/85/86/87).



Dai dati raccolti dal nostro Servizio, le catture per questa stagione confermano l'aumento esponenziale dell'insetto e la facilità di riprodursi sul nostro territorio. Si ricorda che durante il mese di luglio la presenza di adulti di *Popillia japonica* è al suo massimo (picco a metà luglio). In seguito avviene l'ovideposizione, specialmente in suoli con sufficiente umidità (giardini irrigati, campi sportivi, prati), dove l'insetto sverna in attesa della stagione seguente.

La capacità di riproduzione dell'insetto e l'impossibilità di una sua eradicazione rendono necessaria l'adozione di sistemi di convivenza basati su un impegno collettivo e l'adozione di strumenti di lotta diversi, al fine di limitare i danni al verde pubblico, al verde privato e all'agricoltura. Il Servizio fitosanitario collabora attivamente con alcuni centri di ricerca nazionali e internazionali per testare nuove strategie di contenimento principalmente basate sull'uso di antagonisti naturali, che rappresentano al momento l'unico metodo sostenibile nel medio e lungo periodo.

Attualmente, dove possibile, si consiglia una cattura manuale. L'uso di trappole per la cattura massale non è consentito, se non per scopo di monitoraggio, e potrebbe essere controproducente per la loro forte attrattività. L'UFAG sta comunque valutando la possibilità di un loro impiego apportando le necessarie modifiche. Non esistono prodotti fitosanitari omologati contro *Popillia japonica*, ma in caso di gravi infestazioni che possono pregiudicare la produzione agricola sono previsti interventi mirati sotto la supervisione del Servizio fitosanitario cantonale.

Il Servizio fitosanitario cantonale resta a disposizione per informazioni o sopralluoghi e vi invita a consultare le schede informative presenti sul sito (www.ti.ch/fitosanitario → Guide e schede tecniche → Insetti → Coleottero giapponese).

Servizio fitosanitario